

3

nota integrativa al bilancio al 31/12/2009



Reg. Imp. Asti n. 01356080059
Rea n. 108858 presso C.C.I.A.A. di Asti
C.F. e P.I. 01356080059

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.

Sede in ASTI – Via Brofferio, 48
Capitale sociale Euro: 1.015.560,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2009

(in unità di euro)

Premessa

In attuazione della normativa speciale ex art. 113, comma XIII, e art. 115, commi VII e VII-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.i. e della normativa regionale di settore di cui all'art. 20 della L. R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, in data 11 novembre 2004 si è proceduto a deliberare la trasformazione per scissione parziale dell'Azienda Speciale denominata "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano" nella società di nuova costituzione denominata "GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.P.A." siglabile "G.A.I.A. S.P.A.".

Attività svolte

G.A.I.A S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs. 152/2006) e le attività di progettazione e realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad alcun Gruppo societario.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Impianti pretrattamento, valorizzazione, compostaggio e discarica

Gli impianti di pretrattamento, valorizzazione, compostaggio e la discarica hanno funzionato nel corso del 2009 a regime. Per quanto riguarda la gestione degli impianti e le opere di completamento e ampliamento realizzate nel corso dell'esercizio si richiama quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Piattaforme ecologiche

Nel 2009 hanno funzionato a regime tutte le piattaforme ecologiche site nei comuni di San Damiano, Castello D'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Villanova, Costigliole d'Asti, Calliano, Montiglio Monferrato, Bubbio e Mombercelli.

Trasporto rifiuti

A partire dal mese di luglio 2008 GAIA S.p.A. aveva attivato un nuovo Settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio sia per il trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tarnaro o ad altri impianti autorizzati che per il trasporto dei rifiuti urbani dalle Ecostazioni agli impianti della società. Il servizio è stato svolto regolarmente per tutto il 2009.

Piattaforma "Comieco"

Nel mese di maggio 2008 è entrata in funzione la "Piattaforma Comieco" che ha previsto l'attivazione di una nuova gestione operativa della carta e degli imballaggi cellulosici. La suddetta attività è proseguita a pieno regime nel corso del 2009.

Vertenze giuridiche

Nel periodo 01/01/2009 – 31/12/2009 si sono avuti degli sviluppi in alcune delle vertenze giudiziarie che riguardano la Società.

È stata risolta in maniera stragiudiziale, con sottoscrizione della relativa scrittura di transazione in data 01/04/2009 la vertenza con la quale parte avversa formulava una domanda risarcitoria di € 400.000,00; a fronte di tale richiesta la transazione ha comportato il versamento a controparte di € 25.000,00, con abbandono delle reciproche richieste e della causa a spese compensate e senza riconoscimento di responsabilità in capo a G.A.I.A. S.p.A.

Sono tuttora pendenti le seguenti vertenze.

1) Nel corso del 2006 sono stati notificati a G.A.I.A. due decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Asti per asse-riti crediti derivanti dall'esecuzione di un appalto del servizio di smaltimento e trasporto di RSU e rifiuti allu-vionali svolti in favore del C.S.R.A. negli anni 1994/1995:

- decreto ingiuntivo n. 878/2006 per € 141.693,32 oltre interessi, non esecutivo, al quale G.A.I.A. ha presenta-to rituale opposizione; la relativa causa si è conclusa in primo grado con sentenza del 21/01/09 che ha dichia-rato inammissibile la domanda di controparte, condannando quest'ultima al rimborso delle spese di lite; in da-ta 19/03/2010 la sentenza n. 82/2009 è stata appellata

- decreto ingiuntivo n. 882/2006 per 262.959,67, esecutivo, notificato unitamente ad atto di precetto per com-plexivi 538.571,99 al lordo di interessi e spese di fase monitoria, al quale G.A.I.A. ha presentato rituale op-posizione svolgendo nel contempo domanda riconvenzionale per un preteso credito dovuto ad eccedenze pa-gate all'epoca all'appaltatore per € 151.592,68. Su istanza di G.A.I.A. il Tribunale ha sospeso la provvisorietà del decreto ed avendo G.A.I.A. eccepito che in realtà il decreto ingiuntivo non sarebbe mai stato notificato, la controparte ha presentato querela di falso nei confronti della relazione di notifica. Il relativo giudizio inciden-tale (per querela di falso) si è concluso con sentenza del 30/03/09 favorevole a G.A.I.A. SpA che ha respinto la querela di falso. Inoltre il Tribunale ha altresì respinto tutte le istanze istruttorie, disponendo la precisazione delle conclusioni per udienza del 16/12/09, in occasione della quale il Giudice ha spedito la causa a sentenza. Il 03/05/2010 è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tribunale di Asti ha definito la vertenza in senso integralmente favorevole a G.A.I.A.

2) Il C.S.R.A. ha agito avanti al Tribunale di Asti per la restituzione di € 371.968,85 pagati in eccedenza su fat-ture emesse da una società che ha effettuato nel 1993 servizio di transfert e trasporto RSU per conto del Con-sorzio dopo la chiusura della discarica di Vallemanina.

Il Tribunale di Asti con sentenza 98/2006 ha accolto la domanda proposta da C.S.R.A. ora G.A.I.A. nei confronti della controparte condannando quest'ultima alla corresponsione della somma di € 195.260,01 oltre interessi. (Spese di lite compensate; spese CTU 50% ciascuno).

G.A.I.A. S.p.A ha ritenuto (aprile 2006) di procedere esecutivamente per l'erogazione del credito. In data 12/06/06 è stato notificato apposito atto di precetto e in data 28/06/06 la controparte ha corrisposto la somma di € 239.413,45 richiestale in esecuzione della sentenza. Successivamente, in data 11/07/06, la controparte ha appellato la predetta sentenza n. 98/06 chiedendo la restituzione della somma corrisposta a G.A.I.A.

Il CdA (cfr verbale n 32 del 14/09/06) ha deliberato la costituzione di G.A.I.A. in giudizio davanti alla Corte di Appello di Torino.

Nel maggio 2007 la Corte di Appello, fissata udienza per la precisazione delle conclusioni il 04/12/2007, ha re-spinto l'istanza in cui la controparte chiedeva di poter trattare in apposita memoria la necessità di disporre di nuova CTU.

La causa è stata assunta a decisione da tempo e G.A.I.A. SpA è in attesa della sentenza.

3) Vertenza avviata da un R.T.I. nel 1999 con il quale chiedeva la condanna del C.S.R.A. a risarcire il danno con-seguente ad una mancata aggiudicazione di un appalto del servizio di trasporto e smaltimento RSU a seguito di gara espletata nel maggio 1998. Attualmente la vertenza è pendente innanzi alla Corte di Appello di Torino a seguito dell'atto di appello del C.S.R.A. finalizzato ad ottenere la riforma della sentenza di 1° grado del Tri-bunale di Asti n. 506/2003 depositata il 18/08/03, la quale, pur respingendo le domande risarcitorie proposte dal R.T.I., ha tuttavia respinto anche le domanda riconvenzionali del C.S.R.A. inerenti i danni subiti da

quest'ultimo in conseguenza dell'annullamento della gara e la richiesta del pagamento della cauzione provvisoria di Lit. 200.000.000 da parte della Società di assicurazione.

Il 27/01 si è tenuta la prima udienza del giudizio di appello in occasione della quale l'R.T.I. è rimasto contumace, mentre la società di assicurazioni si è costituita ripetendo quanto già scritto negli atti difensivi di primo grado.

Il 28/04/2007 la Corte di Appello ha emesso ordinanza che disponeva la notifica della comparsa di costituzione della società di assicurazioni al R.T.I. rimasto contumace, al fine di integrazione del contraddittorio.

Il 19/07/07 R.T.I. si costituisce in giudizio chiedendo la remissione nei termini in quanto è venuto a conoscenza della pendenza della causa di appello solo a seguito della notifica dell'appello incidentale proposto da Società di assicurazioni e della conseguente ordinanza di integrazione del contraddittorio, chiedendo altresì alla Corte di respingere l'appello proposto dal C.S.R.A., nel frattempo diventato G.A.I.A.

Il 16/01/2008 la Corte di Appello, riunita in Camera di Consiglio, ha respinto l'istanza dell'RTI di remissione in termini per l'appello incidentale e ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni il 20/11/2008.

La Corte d'Appello ha fissato una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni per il 19/03/2009.

A luglio 2009 la Corte d'Appello si è pronunciata trattenendo la causa a decisione. In attesa di sentenza.

4) Giudizio proposto contro il C.S.R.A. con il quale l'attore chiedeva al Tribunale di Asti di accertare l'inadempimento contrattuale del C.S.R.A., la risoluzione del contratto di appalto per colpa del C.S.R.A. stesso e la condanna del C.S.R.A. al risarcimento dei danni che venivano quantificati in £1.486.250.995 corrispondenti a €767.584,58.

Il Tribunale di Asti ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione a favore del giudice amministrativo (sentenza n 533/03 depositata il 21/08/03).

Nel 2004 il C.S.R.A. è stato citato in appello al fine della riforma della suddetta sentenza.

In data 13/10/2005 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni.

In data 08/04/2008 è stata depositata la sentenza: la Corte di Appello di Torino, IV sez. civile, ha annullato la sentenza del Tribunale di Asti dichiarando sussistente la giurisdizione del giudice ordinario (ex lege 205/2000 per le controversie che traggono origine dall'esecuzione del contratto non è stata introdotta alcuna deroga alla giurisdizione del giudice ordinario) e rimettendo le parti davanti allo stesso Tribunale per la decisione del merito.

A gennaio 2009 la controparte ha riassunto ex art 353 c.p.c. la causa avanti il Tribunale di Asti. G.A.I.A. si è costituita in giudizio chiedendo in via pregiudiziale il difetto di competenza del giudice ordinario in ragione dell'esistente clausola arbitrale e la dichiarazione di risoluzione del contratto di appalto stipulato nel 1996 tra controparte e C.S.R.A. per fatto non imputabile al Consorzio e respingendo tutte le domande attore rivolte nei confronti di G.A.I.A.; in subordine, nel caso in cui G.A.I.A. convenuta, sia condannata a risarcire l'attore, di condannare la Regione Piemonte. alla refusione di ogni somma. All'udienza del 16/06/2009 la causa è stata rinviata.

5) G.A.I.A. ha in corso pratiche per recupero di vecchi crediti inerenti a servizi di smaltimento rifiuti.

6) G.A.I.A. è stata convenuta avanti il Tribunale di Asti con atto di citazione notificato a firma di alcuni proprietari, o comproprietari pro-indiviso, di immobili siti nel Comune di Ferrere, in prossimità dell'impianto di compostaggio.

Tali soggetti agiscono per ottenere il risarcimento dei danni per immissioni sui loro fondi di odori molesti. Richiedono sia danni di natura reale (pretesa riduzione del valore dei immobili di loro proprietà) sia danni da responsabilità aquiliana "per la compromissione della normalità della vita, quale interesse costituzionalmente tutelato, sia sotto l'aspetto patrimoniale sia sotto l'aspetto non patrimoniale".

G.A.I.A. si è costituita contestando le domande attoree e ha chiesto l'autorizzazione alla chiamata in causa di due Compagnie assicurative con le quali ha stipulato polizze per RC verso terzi e rischio danno all'ambiente. Pertanto la prima udienza di comparizione – fissata per il 2/03/2010 - è stata differita a luglio 2010 per consentire l'integrazione del contraddittorio.

7) In data 25/05/2006 è stato notificato a G.A.I.A. ricorso al TAR Piemonte per chiedere l'accertamento, previa disapplicazione, e/o annullamento della deliberazione del CdA del C.S.R.A. n. 110/1998 relativa provvedimenti in merito alla licitazione privata per costruzione impianto Valterza – inadempienze dell'aggiudicatario. Tale ricorso richiede, altresì, condanna di G.A.I.A. al risarcimento dei danni.

Il CdA (cfr verbale n. 28 del 6/06/2006) ha deliberato di proporre controricorso al TAR Piemonte e di proporre incidentalmente domanda riconvenzionale concernente la cauzione provvisoria e risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'inadempimento della ricorrente.

Al termine dell'udienza del 12/02/2009 il TAR Piemonte si è pronunciato respingendo il ricorso di controparte, respingendo altresì le domande riconvenzionali proposte da G.A.I.A. e compensando le spese di lite.

A seguito dell'appello proposto da parte avversa, il Consiglio di Stato si è pronunciato accogliendo la domanda di controparte di riformare la sentenza del TAR Piemonte – Sez. I n. 676/2009 favorevole a G.A.I.A. SpA.

Il giudizio negativo, il cui provvedimento è stato formalmente notificato a G.A.I.A. il 10/08/2009, condanna G.A.I.A. SpA al risarcimento del danno quantificato in circa quattro milioni di euro oltre interessi e rivalutazione. A tale sentenza G.A.I.A. si è opposta presentando ricorso per revocazione.

In data 23/04/2010 le parti hanno definito a titolo transattivo la controversia con rinuncia reciproca agli atti di causa e con il pagamento da parte G.A.I.A. di €3.900.000,00.

8) In data 20/02/2009 a G.A.I.A. SpA è stato notificato il ricorso presentato al TAR Piemonte da parte di una società che si è vista escludere da una procedura di appalto per irregolarità contributive. La stessa agisce in giudizio al fine di ottenere il riconoscimento del diritto ad essere risarcita per i danni provocati dall'esecuzione dei tali provvedimenti annullati dal TAR Piemonte con sentenza n. 3282/07.

Il risarcimento richiesto è quantificabile circa in €78.000,00. Allo stato attuale non ci sono aggiornamenti.

9) Il C.S.R.A. è stato convenuto avanti al Tribunale di Asti da un'associazione temporanea di imprese (ATI) che intende far valere in giudizio riserve riguardanti un contratto di appalto per installazione e messa in funzione dell'impianto di pretrattamento e valorizzazione RSU in Asti Loc. Valterza, stipulato nel 2000. Il C.S.R.A. si è costituito proponendo domanda riconvenzionale.

Con ordinanza del G.I. in data 26/01/2005, a fronte della dichiarazione avente ad oggetto l'avvenuta scissione del C.S.R.A. in C.B.R.A. e G.A.I.A. S.p.A., è stata dichiarata l'interruzione del processo.

Benché la controparte abbia in effetti depositato in Cancelleria il proprio ricorso per riassunzione della causa il 19/07/2005 ed il Giudice, con proprio decreto, abbia fissato l'udienza per il 22/11/2005, ha tuttavia notificato a G.A.I.A. SpA in data 27/06/2005 autonomo atto di citazione con il quale ha riproposto la medesima causa, aumentando però il *petitum* che da €7.538.678,65 passa a €8.285.085,63.

Nella suddetta causa, radicata con l'atto di citazione del 27/06 u.s. G.A.I.A. S.p.A. si è costituita proponendo domanda riconvenzionale con chiamata in causa di terzi, a seguito della quale una delle società costituite l'ATI ha chiamato in causa la propria assicurazione.

L'importo delle riserve che la società capogruppo fa valere in giudizio, originariamente pari ad €8.285.085,63 è successivamente stato ridotto a €7.044.950,59 in seguito alla rinuncia da parte della società attrice alla riserva n. 1 per €1.240.135,04.

Nell'udienza del 24/10/2006 le cause sono state riunite (RG 1799/04 e RG 1719/05) ed è stato disposto il rinvio a fine 2006 fissando l'udienza per il tentativo di conciliazione.

Attualmente la causa, dopo essere stata in un primo tempo assunta a sentenza, è stata, in realtà, rimessa in istruttoria con sentenza non definitiva del 10/07/2009 e contestuale separata ordinanza depositata il 31/07/09, disponendo una consulenza tecnica d'ufficio volta a stabilire se e in quale misura tali argomenti siano già stati oggetto di lodo arbitrale. All'udienza del 7/05/2010 è stata depositata la Consulenza Tecnica d'ufficio finora espletata. Il legale comunica che non può considerarsi definitiva, in quanto non fornisce alcun indice significativo in merito alla somma che ipoteticamente potrebbe essere riconosciuta alla parte attrice. Prossima udienza il 03/06/2010 in cui, con ogni probabilità verrà disposta una continuazione delle operazioni peritali.

10) "processo Vallemanina".

Causa pendente dinanzi al Tribunale di Asti al fine del risarcimento del danno lamentato in relazione alle vicende di rilievo penale riguardanti la scarica di Vallemanina.

Il 26/11/2009 si è tenuta l'udienza per la prosecuzione del processo dopo la sospensione del medesimo in funzione della definizione del Regolamento di giurisdizione in esito al quale è stata confermata la giurisdizione del Tribunale adito da G.A.I.A. Il giudice istruttore ha assunto la causa a riserva.

11) Nel corso del 2009 G.A.I.A. ha proposto ricorso innanzi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento emanato dall'INAIL in data 30/03/2009 avente ad oggetto il certificato di variazione delle proprie posizioni assicurative (PAT) per errato precedente inquadramento aziendale, nella

parte in cui procede a recuperare i premi assicurativi con decorrenza dalla data di prima iscrizione e cioè dal 03/01/2005, con conseguente richiesta dei premi relativi agli anni 2005-2006-2007-2008 e 2009 per un ammontare pari a € 157.625,37.

A fronte di tale richiesta G.A.I.A. ha versato la somma di € 73.973,25 per premi dovuti secondo il nuovo inquadramento gestionale relativi agli anni 2008 e 2009 ovvero da quando è stato evidenziato l'errore in cui è incorso l'INAIL.

Il Tribunale di Asti - in composizione monocratica per le controversie da trattarsi con il rito del lavoro - nella persona del dott. Rampini, con sentenza n. 90/10 ha respinto la domanda di G.A.I.A. condannandola al pagamento dei premi richiesti dall'INAIL.

Si sta valutando l'opportunità di proporre appello.

Certificazione

Il percorso di certificazione di G.A.I.A. S.p.A. incrocia normative internazionali e nazionali:

- **ISO 9001:2000** (certificato di qualità) e **ISO 14001:2004** (certificato di gestione ambiente) ottenuti nel 2005 per tutti gli impianti di G.A.I.A. S.p.A.
- **OHSAS 18001:1999** (certificato di gestione della sicurezza) ottenuto anch'esso per tutti gli impianti di G.A.I.A. S.p.A. il 28 febbraio 2007
- **IPPC** (autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs 59/2005) ottenuta nel 2006 per il polo trattamento rifiuti Valterza e la discarica di Cerro Tanaro.
- Il traguardo più importante raggiunto nel 2009 è la registrazione **EMAS** (N. IT001202), la cui notizia è giunta nel mese di dicembre.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009.

Personale

Al 31/12/2009 i dipendenti totali erano 131.

L'anno 2009 ha visto un incremento di n. 10 unità.

Il numero medio di dipendenti nel 2008 era pari a 119,5 unità contro le 130 unità del 2009.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si dà atto che non si è dovuto procedere all'adattamento di voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si evidenziano deroghe rispetto a quanto sopra indicato né si sono registrate modificazioni ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si segnalano svalutazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, modificate ove necessario rispetto all'esercizio precedente in ossequio al suddetto criterio e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le immobilizzazioni materiali non hanno evidenziato perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto a svalutazioni. Nell'esercizio 2009 non si è proceduto a ripristini di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Riepilogo delle aliquote di ammortamento tecnico – immobilizzazioni materiali

Categoria	31/12/2009	31/12/2008
Attrezzature	10%	10%
Automezzi	20%	20%
Edifici	3%	3%
Impianto di Valorizzazione Opere Civili	5%	5%
Impianto di Pretrattamento Opere Civili	5%	5%
Impianto di Compostaggio Opere Civili	5%	5%
Impianti Generici	10%	10%
Impianti specifici	10%	10%
Discarica di Cerro Tanaro	ZERO	13%
Impianto di BIOGAS (entrata in funzione anno 2009)	12,50%	
Impianto di Valorizzazione Opere Elettromeccaniche	10%	10%
Impianto di Pretrattamento Opere Elettromeccaniche	15%	10%
Impianto di Compostaggio Opere Elettromeccaniche	13,5%	12,50%
Macchine d'ufficio	20%	20%
Mobili ordinari d'ufficio	12%	12%

Terreni e fabbricati

Si precisa che per le opere civili relative all'impianto di compostaggio di San Damiano, e per le opere civili relative all'impianto di valorizzazione e di pretrattamento in località Valterza, è stata prevista una durata di ammortamento pari a 20 anni che risulta tecnicamente congrua con la tipologia costruttiva adottata.

Per il capannone presso la ex discarica di Vallemanina, si è provveduto all'ammortamento nella misura del 3%.

Il valore dei terreni sottostanti e pertinenti ai fabbricati è stato determinato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L. 04/08/2006 n. 248 e s.m.i.. A tal fine si dà atto della congruità dei valori civilisticamente apposti in bilancio, stante la congruità degli ammortamenti eseguiti e l'oggettiva determinazione dei valori di scorporo dei terreni.

Impianti e macchinario

Alla voce impianti specifici di utilizzazione sono iscritti tra gli altri :

LE PIATTAFORME ecologiche che sono stazioni di conferimento dei rifiuti e sono state concepite come strutture a supporto della raccolta differenziata presso le quali gli utenti possono conferire ulteriori materiali ad integrazione dei materiali raccolti con i contenitori stradali. Detti impianti sono stati realizzati in aree territoriali omogenee così come previsto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti e prevedono la raccolta di materiali quali carta, ferro, filtri per olio, frigoriferi, imballaggi in metallo, sfalci, batterie, ingombranti, pile esauste, pneumatici, macerie edili, metallo e legno.

L'IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata. Esso è strutturato su tre linee di trattamento, una linea principale che tratta sostanzialmente la raccolta differenziata multi materiale (plastica e lattine). I materiali introdotti passano attraverso una selezione automatica e manuale al fine dell'eliminazione delle parti fini e delle frazioni indesiderate selezionando diverse tipologie di materiali che vengono avviati a recupero. I diversi materiali vengono confezionati in balle finali tramite una pressa.

L'impianto, ha inoltre, una linea dei rifiuti voluminosi che tratta i materiali di maggiori dimensioni, ed una terza linea che tratta materiali, quali mobili ed arredi, che richiedono una triturazione per ridurre le dimensioni.

Nel corso del 2008 è stata avviata l'attività di piattaforma COMIECO che valorizza il materiale a base cellulosa da imballaggi (cartone) e frazioni similari (carta da giornale e altro), attività proseguita nel corso del 2009.

L'IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti solidi urbani indifferenziati (non provenienti da raccolta differenziata) in apposito capannone opportunamente chiuso, posto in depressione (per evitare la dispersione di odori nell'ambiente) e dotato di sistemi di depurazione dell'aria

L'impianto di pretrattamento ha il compito di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti indifferenziati attraverso tre azioni:

- La separazione dei rifiuti. Dopo la lacerazione dei sacchi e l'asportazione dei materiali ferrosi tramite magneti, i rifiuti vengono immessi in un vaglio che separa la frazione secca da quella umida.
- La stabilizzazione della frazione umida. La stabilizzazione avviene in un bacino dove i prodotti organici vengono ossidati mediante insufflazione di aria e si trasformano in un prodotto, con peso e volume ridotto, denominato FOS (frazione organica stabilizzata) che non può essere usato in agricoltura ma è adatto come materiale di ripristino ambientale.
- Il recupero della frazione secca. La frazione secca viene imballata e quindi inviata alla destinazione finale dei rifiuti (la discarica)

L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO che tratta rifiuti organici selezionati (frazione organica raccolta dalle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, potature, fanghi dei depuratori) per trasformarli in compost di qualità, ossia un ammendante del terreno in grado di ripristinare la fertilità dei suoli agricoli carenti di sostanza organica.

Il compostaggio si basa sulla biodegradazione aerobica (cioè condotta in presenza di ossigeno) ed è un processo che porta alla igienizzazione ed alla stabilizzazione con arricchimento di humus della sostanza organica trattata.

Il processo di produzione del compost è essenzialmente costituito da tre diversi stadi, l'omogeneizzazione, la biodegradazione e la raffinazione.

LA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI che è un bacino impermealizzato destinato, in via principale, allo stoccaggio definitivo dei rifiuti inertizzati provenienti dall'impianto di pretrattamento. Il bacino è utilizzato per lo smaltimento dei rifiuti pretrattati provenienti prevalentemente dagli impianti di G.A.I.A.. In particolare sono destinati al conferimento in discarica la frazione secca pressata ed imballata, la frazione umida igienizzata e stabilizzata, gli scarti ed i sovralli debitamente inertizzati.

Il bacino è stato realizzato in parte con lo scavo dell'attuale morfologia del terreno, in parte con la costruzione di argini artificiali. Sul fondo del bacino la vasca è divisa in due settori da un argine interno, per minimizzare la produzione di percolato, mentre la presenza di uno strato di un metro di argilla compattata e di un telo di HDPE alla base e sulle pareti dell'invaso, ne garantiscono l'impermeabilità.

Il corrispondente valore delle piattaforme, dell'impianto di valorizzazione e di pretrattamento e dell'impianto di compostaggio è stato iscritto nell'attivo patrimoniale al lordo del contributo regionale. L'importo del contributo è stato rilevato contabilmente fra i componenti positivi di reddito per l'intero ammontare ed in fase di chiusura di bi-

lancio rinviato per competenza ai futuri esercizi, in modo da seguire proporzionalmente l'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei suddetti beni.

L'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% sia per gli impianti generici che per parte di quelli specifici. Diverso e specifico criterio è stato adottato per il calcolo dell'ammortamento relativo a:

IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO

la cui potenzialità è stimata in 67.000 tonnellate/anno, pari a 670.000 tonnellate/vita utile dell'impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico a regime del 2009, è calcolata in proporzione tra le 670.000 tonnellate e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2009, pari a 32.754 tonnellate, e considerata l'usura fisica dell'impianto.

L'ammortamento è stato pertanto valutato in misura pari al 15%.

NOTE TECNICHE

L'ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato, come sopra evidenziato, sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l'impianto, precisando che è prevista una durata massima valutata in 15 anni, oltre la quale l'impianto non sarebbe comunque tecnicamente utilizzabile.

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

la potenzialità è stata stimata in 30.000 tonnellate/anno, pari a 300.000 tonnellate/vita utile dell'impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico del 2009, calcolata in proporzione tra le 300.000 tonnellate e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2009, pari a 29.445 tonnellate, è pari al 10%, e considerata l'usura fisica dell'impianto.

NOTE TECNICHE

Nel corso del 2009 l'ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato, come sopra evidenziato, sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l'impianto, precisando che è prevista una durata massima valutata in 15 anni, oltre la quale l'impianto non sarebbe comunque tecnicamente utilizzabile.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

La potenzialità è stata stimata in 16.000 tonnellate/anno, calcolata in anni dieci più due anni di avviamento (1° anno al 60%, 2° anno all'80%) per una potenzialità complessiva pari a 182.400 tonnellate.

La % di ammortamento tecnico del 2009 è stata determinata in ammontare pari al 13,50%, tenendo conto del rapporto tra le 182.400 tonnellate complessive per la vita utile dell'impianto (12 anni) e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2009, pari a 24.305 tonnellate, e considerata l'usura fisica dell'impianto.

NOTE TECNICHE

Nel primo anno di avvio (2003) l'ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l'impianto, per una durata presunta di 10 anni più due di avviamento (come già previsto da progetto). Per i primi due anni era previsto un funzionamento a regime ridotto rispetto alla potenzialità prevista di 16.000 t/a., anche se dal 2004 l'impianto ha raggiunto quasi la sua massima potenzialità.

Si precisa che se in futuro l'impianto dovesse funzionare al di sotto della potenzialità massima prevista potrebbe durare per un numero di anni maggiore rispetto a quello previsto con un limite oltre il quale comunque non sarebbe tecnicamente utilizzabile valutato in 15 anni.

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

Nel caso della discarica, a differenza degli altri impianti, potendo paragonare la stessa ad un contenitore che viene di volta in volta riempito con i rifiuti, l'ammortamento è direttamente proporzionale ai quantitativi conferiti nell'unità di volume.

Nel corso del 2009 è stato completato l'iter autorizzativo per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica, che ha portato all'approvazione del progetto di adeguamento volumetrico della discarica. Con Determinazione del Dirigente della Provincia di Asti n.7035 del 19/11/2009, la volumetria totale della discarica è stata portata a 362.000 mc (ante assestamento), che corrisponde ad una capacità stimata di 279.503 t. Sulla base del rilievo topografico effettuato in data 15/12/09, risulta un volume residuo pari a 56.700 mc, che corrisponde ad una capacità residua al 31/12/09 pari a circa 36.600 t di rifiuti che possono essere ancora smaltiti.

Il progetto approvato prevede anche una modifica delle caratteristiche costruttive del pacchetto di copertura definitiva della discarica, con una conseguente variazione dei costi di chiusura e degli accantonamenti da effettuare. L'incremento della volumetria autorizzata e la variazione degli accantonamenti hanno comportato per il 2009 un ricalcolo dell'aliquota di ammortamento tecnico, che risulta quindi pari al 0 %.

Attrezzature industriali e commerciali

Attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti si è proceduto come segue: per i mobili e le macchine d'ufficio è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 12%;

per le macchine d'ufficio elettroniche è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 20%; per gli automezzi e i mezzi di trasporto interno è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 20%; per le attrezzature mobili e i cassonetti sono state applicate percentuali comprese tra il 5% ed il 10%, a seconda della previsione della rispettiva residua possibilità di utilizzazione futura.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non detiene beni in locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appostazione in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Non sono presenti crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento.

A tal fine si precisa che per le rimanenze di plastica selezionata e recuperata, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale Imballi.

Titoli

La società non detiene titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Alla voce partecipazioni verso altre imprese, per un importo totale pari ad euro 5.291, sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- euro 4.000 relativi alla partecipazione al C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori, consorzio che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di compost e le altre organizzazioni che, pur non essendo produttori di compost, sono comunque interessate alle attività di compostaggio;
- euro 1.033 relativi alla partecipazione al Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in Polietilene POLIECO, consorzio che si propone come obiettivo primario quello di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene al termine del ciclo di utilità di riciclaggio e di recupero. Esso riunisce tra gli altri soggetti le imprese che riciclano e recuperano rifiuti di beni in polietilene;
- euro 258 relativi alla partecipazione al Consorzio EnergiAsti, consorzio senza scopo di lucro che si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza in materia di acquisto di energia elettrica.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il D.Lgs. 252/05 che ha attuato una riforma della previdenza complementare relativa a tutti di lavoratori dipendenti. In base a quanto previsto dalla Finanziaria 2007, entro il 30 giugno 2007 per i lavoratori in servizio al 1° gennaio 2007, o entro 6 mesi dalla data di assunzione, se avvenuta successivamente al 1° gennaio 2007, i dipendenti di G.A.I.A. S.p.A., hanno dovuto scegliere se destinare il loro T.F.R. ad una forma pensionistica complementare o mantenere il T.F.R. presso l'azienda. Si precisa inoltre che, essendo G.A.I.A. S.p.A., una società con più di 50 dipendenti, l'importo del T.F.R. dei dipendenti che hanno optato di mantenere il T.F.R. presso il datore di lavoro, è stato trasferito al Fondo per l'erogazione del T.F.R. ai dipendenti, gestito, per conto dello Stato, dall'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non si sono registrate modificazioni ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non risultano iscritti tra i crediti e i debiti, valori espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore corrente di mercato.

La valutazione dei nostri beni presso terzi è stata effettuata al costo di acquisto.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella relazione sulla gestione, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati amministrativi	12	12	0
Impiegati tecnici/Manutentori /Operai	118	108	10
	131	121	10

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è quello Federambiente (federazione italiana servizi pubblici igiene urbana) del 31/10/1995 ed è stato rinnovato nel corso del 2008 (precedente rinnovo con accordo in data 22/05/2003).

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	0	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
54.224	83.628	(29.404)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Impianto e ampliamento	35.699	0	0	33.539	2.160
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	47.929	3.512	0	16.432	35.009
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	0	18.950	0	1.895	17.055
Arrotondamento	0	0	0	0	0
	83.628	22.462	0	51.866	54.224

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	628.782	593.083	0	0	35.699
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	187.804	139.875	0	0	47.929
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0
	816.586	732.958	0	0	83.628

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 12/2009 non si sono effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

In relazione alle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso del 2009.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Costo storico al 31/12/2008	Incremento esercizio	Decremento esercizio	F.do Ammortamento	Valore al 31/12/2009
Costituzione S.p.A.	78.947	0	0	78.947	0
Certificazione SGQSA e OHSAS18001:1999	88.749	0	0	86.589	2.160

L'importo di Euro 78.947 è costituito da spese notarili, di consulenza e di perizia ed è stato iscritto tra i costi di impianto ed ampliamento essendo attinente alla fase costitutiva della società G.A.I.A. S.p.A.

L'importo di Euro 88.749 è costituito da spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale, al cui rilascio sono rapportabili benefici economici a favore dei futuri esercizi ed alle spese relative all'ottenimento della certificazione OHSAS18001:1999.

Costi di ricerca e di sviluppo

Non vi sono costi di ricerca e di sviluppo iscritti nell'attivo del bilancio 2009.

Costi di pubblicità

Non vi sono costi di pubblicità iscritti nell'attivo del bilancio 2009.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Non sono stati imputati nel corrente esercizio oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
18.577.957	20.707.881	(2.129.924)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	11.924.467
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	2.509.771
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	9.414.696
Acquisizione dell'esercizio/trasferimento da immobilizzazioni in corso	0
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(529.312)
Saldo al 31/12/2009	8.885.384

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	19.140.395
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	9.045.058
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	10.095.337
Acquisizione dell'esercizio/ Trasferimento da immobilizzazioni in corso	913.502
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(2.095.130)
Saldo al 31/12/2009	8.913.709

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	3.117.557
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	2.284.737
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	832.820
Acquisizione dell'esercizio	129.627
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(51.582)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(224.977)
Saldo al 31/12/2009	685.888

Altri beni

Non risultano iscritti valori alla voce "altri beni".

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	365.028
Acquisizione dell'esercizio	517.936
Trasferimenti ai corrispondenti cespiti per fine lavori	(789.988)
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2009	92.976

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso del 2009 non si è provveduto alla svalutazione di immobilizzazioni iscritte nel presente bilancio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non si è provveduto alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali iscritte nel presente bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 non sono stati deliberati contributi in conto capitale a favore della società.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	5.291	5.291	0

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Altre imprese	5.291	0	0	5.291
	5.291	0	0	5.291

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Altri titoli

Non esistono titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Azioni proprie

Non esistono azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	430.488	393.585	36.903

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Si precisa che in bilancio non è iscritto alcun fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2009, non sussistendo i presupposti.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	7.344.115	5.728.909	1.615.206

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.127.330	0	0	6.127.330
Per crediti tributari	0	585.777	0	585.777
Per imposte anticipate	395.878	0	0	395.878
Verso altri	235.130	0	0	235.130
	6.758.338	585.777	0	7.344.115

Tra i crediti tributari sono iscritti l'importo di €uro 478.136 è relativo al T.F.R. versato presso il Fondo di Tesoreria INPS ed €uro 107.641 relativo al credito di imposta previsto dalla L. 296/06 di cui €uro 55.392 relativi all'esercizio 2009 (la differenza di €uro 52.249 è relativa al credito d'imposta esercizio 2008).

A tal fine si precisa che la nostra società, nel corso dell'esercizio 2009, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

Attività 1. Studio e progettazione di nuovi sistemi di depurazione e ottimizzazione di impianti da realizzarsi nelle ecostazioni

- Attività 2.** Studio e progettazione di nuove implementazioni del polo di trattamento rifiuti di Valterza
Attività 3. Studio e progettazione di nuove implementazioni dell'impianto di compostaggio di San Damiano
Attività 4. Studio e progettazione di nuove implementazioni dell'impianto per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro
Attività 5. Studio e progettazione di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica (fotovoltaico) in Valmanina.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 553.915. Su detto valore la società beneficerà del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 283 modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66.

Sul solo costo del personale, pari a Euro 354.689 la società beneficerà della detassazione prevista ai fini IRAP dall'art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

I crediti verso altri, al 31/12/2009, pari a Euro 235.130 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso regione per contributi da erogare	188.068
Credito per depositi cauzionari	22.425
Credito verso provincia e altri	24.637
	235.130

Le imposte anticipate per Euro 395.878 sono relative a differenze temporanee originatesi in funzione dei diversi criteri sanciti dalle disposizioni fiscali rispetto a quelle civilistiche nel trattamento di talune partite contabili. Per la descrizione di tali differenze si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2008	125.110	75.920
Utilizzo nell'esercizio	47.812	47.812
Accantonamento esercizio	26.208	26.208
Saldo al 31/12/2009	103.506	54.316

La voce crediti verso clienti ha subito un incremento pari ad Euro 1.700.110 sostanzialmente attribuibile all'aumento dei ricavi iscritti alla voce A1 del conto economico ed a un aumento dei crediti scaduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Non esistono crediti al 31/12/2009 espressi in valuta estera.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	6.127.330	0	0	0	235.130	6.362.460
Totale	6.127.330	0	0	0	235.130	6.362.460

III. Attività finanziarie

Non si rilevano titoli e partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.872	13.754	(11.882)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	537	11.970
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.335	1.784
Arrotondamento		
	1.872	13.754

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
106.424	90.221	16.203

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non risultano poste espresse in valuta estera.

Non sussistono, al 31/12/2009 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce "risconti attivi" è così dettagliata

Descrizione	Importo
Assicurazioni	90.330
Abbonamento a riviste	1.010
Spese condominiali	4.941
Canoni di manutenzione	1.880
Spese comunicazione	2.052
Telefoniche	34
Noleggi	6.177
	106.424

Non risulta iscritto alcun valore alla voce "disaggio sui prestiti".

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.354.434	1.298.086	56.348

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	1.015.560			1.015.560
Riserva da sovrapprezzo az.	76.300			76.300
Riserva legale	195.229	7.883		203.112
Riserve statutarie	0	3.112		3.112
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0
Utile (perdita) dell'esercizio	10.996	56.349	10.996	56.349
	1.298.086			1.354.434

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da conferimento	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.015.560	166.182	1	0	76.300	29.047	1.287.090
Destinazione del risultato dell'esercizio		29.047				(29.047)	0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio precedente						10.996	10.996
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.015.560	195.229	1	0	76.300	10.996	1.298.086
Destinazione del risultato dell'esercizio		7.883	3.112			(10.996)	0
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						56.349	56.349
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.015.560	203.112	3.113	0	76.300	56.349	1.354.435

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	3.276	310
Totale	3.276	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.015.560	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	A,B,C	76.300		
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	203.112	A,B	203.112		
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	3.113	A,B,C	3.113		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale			282.525		
Quota non distribuibile			203.112		
Residua quota distribuibile			79.413		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione
La società non ha riserve di rivalutazione.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.
La società non ha riserve statutarie.

c) Utile per azione
In relazione a quanto disposto dall'art. 2426, n. 5, del codice civile, la società non dispone di quote di utili distribuibili ai soci.

In merito alle poste presenti nel patrimonio netto si segnala quanto segue:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Non esistono riserve o altri fondi della suddetta tipologia.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Non esistono riserve o altri fondi della suddetta tipologia.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni	
	6.228.284	5.311.420	916.864	
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	75.602	32.664	12.137	96.129

Altri	5.235.818	913.609	17.272	6.132.155
Arrotondamento	0	0	0	0
	5.311.420	946.273	29.409	6.228.284

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi all'adeguamento del fondo per imposte differite dell'esercizio, come meglio precisato nel relativo paragrafo.

Si evidenzia l'esistenza di un fondo per imposte differite di Euro 96.129, determinate in relazione a riprese fiscali operate su interessi attivi di mora verso clienti e su contro ammortamenti relativi a beni materiali per i quali sono stati erogati contributi in conto capitale.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2009, pari a Euro 6.132.155, risulta così composta:

Descrizione	31/12/2009
Fondo rischi cause	937.052
Fondo spese future post gestione e chiusura discarica CerroTanaro	5.195.103
	6.132.155

L'incremento dei suddetti fondi viene così dettagliato:

- euro 83.246 relativi ad accantonamento per vertenza in corso di definizione (punto 11 dell'elenco di cui sopra – vertenze giuridiche)

- euro 830.363 relativi all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati a norma di legge con apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata. L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa, tenuto conto della vita utile residua stimata.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo 31/12/2008	Variazioni
975.624	800.272	175.352

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	800.272	225.355	50.003	975.624

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2009 non si prevede di corrispondere ai dipendenti una quota parte di TFR, a seguito di dimissioni incentivata e di piani di ristrutturazione aziendale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
13.910.332	14.920.488	(1.010.156)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così dettagliati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	2.880.101		2.880.101
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	1.191.854	4.972.112	6.163.966
Debiti verso fornitori	3.729.905		3.729.905
Debiti tributari	346.567		346.567
Debiti verso istituti di previdenza	344.096		344.096
Altri debiti	445.697		445.697
	8.938.220	4.972.112	13.910.332

del totale debiti si evidenziano i valori con scadenza oltre 5 anni

Descrizione	Oltre 5 anni
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	1.439.151
	1.439.151

I debiti per mutui con scadenza oltre i 5 anni sono relativi ai seguenti mutui:

Euro 795.000 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) posizione n. 431221900;

Euro 271.429 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemanina) posizione n. 430679800;

Euro 207.345 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico – acquisto terreni località Valterza) posizione n. 431682600;

Euro 165.377 mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico – acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro – devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento) posizione n. 431703400;

Non esistono operazione che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Non risultano iscritti debiti per obbligazioni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2009, pari a Euro 2.880.101, oltre ad Euro 6.163.966, per mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo relativo ai mutui passivi iscritti alla voce D5 viene così dettagliato:

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemanina) posizione n. 430679800 concesso in data 24/06/1997 durata anni 20, tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017 di Euro 1.446.079, importo successivamente ridotto ad Euro 1.084.186. Si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 609.623 di cui Euro 58.062 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 551.561 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico - acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro – mutuo successivamente devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento e valorizzazione di Valterza) posizione n. 431703400 concesso in data 03/12/1997 durata anni 20, tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017 di Euro 643.066; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 371.432 di cui Euro 35.376 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 336.056 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico acquisto terreni località Valterza) posizione n. 431682600 concesso in data 03/12/1997 durata anni 20, tasso 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1998 al 31/12/2017 di Euro 806.262; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 465.693, di cui Euro 44.354 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 421.339 da rimborsare oltre l'esercizio successivo;

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) posizione n. 431221900 durata anni 20, tasso 5,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1999 al 31/12/2018 di Euro 2.698.229; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 1.574.326, di cui Euro 139.426 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 1.434.900 da rimborsare oltre l'esercizio successivo;

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per costruzione discarica di 1° categoria in loc. Cascina del Boschetto) posizione n. 441413800 durata anni 10, tasso 5,15% annuo con decorrenza dal 01/01/2003 al 31/12/2012, di Euro 5.178.497 concesso in data 25/06/2002; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 1.838.095 di cui Euro 581.821 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 1.256.274 da rimborsare oltre l'esercizio successivo. Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il "diverso utilizzo" del residuo del mutuo, a parziale finanziamento di interventi di miglioramento e ampliamento dell'impianto di valorizzazione e pretrattamento ed a finanziamento delle piattaforme per la raccolta differenziata da realizzare nei comuni di Mombercelli e Bubbio.

- mutuo UNICREDIT BANCA SPA (per costruzione/ampliamento impianto compostaggio) posizione n. 055-000-3020006-00 di Euro 910.560 durata anni 10, tasso 5,0725% annuo con decorrenza dal 01/01/2003 al 31/12/2012, concesso in data 17/12/2002 con contratto repertorio N. 258/02; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari

ad Euro 322.440 di cui Euro 102.143 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 220.297 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto attrezzature impianto smaltimento rifiuti per polo valorizzazione rsu) posizione n. 4434811 di Euro 2.184.000 durata anni 10, tasso 4,15% annuo con decorrenza dal 01/01/2004 al 31/12/2013, concesso in data 25/11/2003 ; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 982.355 di cui Euro 230.671 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 751.684 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

Le rate semestrali di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti sono garantiti con delegazione di pagamento ad Unicredit Banca S.p.A., titolare del contratto per il servizio di cassa, a valere su tutte le proprie entrate.

La voce "Acconti" ha saldo pari a zero.

Non risultano iscritti "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti relativi alle ritenute operate per Euro 91.583 ed Euro 37.107 per IVA a debito relativa alla liquidazione del mese di dicembre 2009 versati con modello F24 nel mese di gennaio 2010 oltre al debito verso l'erario per I.V.A. relativa a fatture emesse in sospensione d'imposta ai sensi dell'art.6 D.P.R. 663/72 nei confronti dei Comuni per Euro 107.143.

Alla voce debiti tributari risulta inoltre iscritto il debito per il saldo dell'IRES e IRAP relativa all'esercizio 2009 per un importo pari ad Euro 110.734.

Non si rilevano significative variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" rispetto ai valori relativi all'esercizio 2008.

La voce altri debiti è composta per Euro 423.501 dal debito corrente verso i Dipendenti, regolato normalmente nei primi mesi dell'anno successivo (per competenze variabili) e quello consolidato per Ferie spettanti ma non godute alla fine d'anno. La differenza pari ad Euro 22.196 è relativa a debiti per partite passive da liquidare e debiti diversi.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.729.905	0	0	0	445.697	4.175.602
Totale	3.729.905	0	0	0	445.697	4.175.602

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
4.051.697	4.693.003	(641.306)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono valori espressi in moneta estera.

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, fatta eccezione per i risconti passivi pluriennali computati con riferimento ai contributi in conto impianti erogati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti.

La voce Risconti Passivi (E del Passivo) di Euro 4.051.697, esprime la quota di contributi regionali e provinciali in conto capitale rinviata ad esercizi futuri proporzionalmente all'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei beni entrati in funzione e che hanno beneficiato dei contributi in oggetto.

Non risulta iscritto aggio sui prestiti.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	585.070	550.724	34.346
Sistema improprio dei nostri beni presso terzi	517.400	722.066	(204.666)
Garanzie ricevute da terzi	3.757.172	3.812.900	(55.728)
Garanzie rilasciate a terzi	2.417.041	3.524.088	(1.107.047)
	7.276.683	8.609.778	(1.333.095)

Alla voce "sistema improprio dei beni altrui presso di noi" è indicato il valore di sistemi informatici, autovetture, e scavatore e carrelli elevatori noleggiati dalla nostra società.

Alla voce "sistema improprio dei nostri beni presso terzi" è indicato il valore di camion concessi in uso ai comuni ed alle comunità.

La voce "garanzie ricevute da terzi" indica il valore delle garanzie di esecuzione e coperture assicurative rilasciate a mezzo fidejussioni bancarie o assicurative, ricevute dai fornitori.

La voce "garanzie rilasciate a terzi" accoglie il valore delle fidejussioni assicurative rilasciate nei confronti della Provincia di Asti relativamente a:

Gestione discarica di Cerro Tanaro
Post chiusura discarica di Cerro Tanaro
Gestione impianto di S. Damiano
Impianto di pretrattamento e valorizzazione rifiuti - Valterza

È inoltre iscritta una fidejussione bancaria rilasciata nei confronti della Regione Piemonte relativamente alla ex discarica di Valle Manina ed una fidejussione rilasciata all'Albo Gestori Ambientali.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	15.163.364	14.060.503	1.102.861
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.071.496	13.126.490	945.006
Variazioni rimanenze prodotti	62.992	23.502	39.490
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
Altri ricavi e proventi	1.028.876	910.511	118.365
	15.163.364	14.060.503	1.102.861

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e contributi su attività minori;

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività – Voce A1 del conto economico

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Prestazioni di servizi Smaltimento RSU	6.874.966	6.516.436	358.530

Prestazioni di servizi Smaltimento Ingombranti	800.632	798.154	2.478
Proventi da terzi per smaltimento presso Cerro Tanaro	-	44.659	(44.659)
Proventi da comuni per le spese di gestione della ex discarica di Vallemanina	203.628	127.584	76.044
Proventi da comuni per servizio smaltimento plastica	14.483	26.602	(12.119)
Proventi da comuni per servizio smaltimento carta	287.169	296.751	(9.582)
Proventi da comuni per servizio smaltimento ferro e lattine	4.802	576	4.226
Proventi da comuni per servizio smaltimento legno	44.059	41.024	3.035
Proventi da comuni per servizio smaltimento materiali misti	192.959	176.344	16.615
Proventi da comuni per servizio smaltimento imballaggi pericolosi	-	4.783	(4.783)
Proventi da comuni per servizio smaltimento organico-verde	1.454.613	1.415.870	38.743
Proventi su materiali raccolta differenziata (carta plastica vetro ferro legno e verde)	2.729.443	2.576.721	152.722
Proventi da comuni per servizio smaltimento frigoriferi	36.545	66.676	(30.131)
Proventi smaltimento da comuni per servizio smaltimento pile	5.792	4.937	855
Proventi da comuni per servizio smaltimento farmaci	11.566	9.400	2.166
Proventi da comuni per servizio smaltimento pneumatici	24.904	26.916	(2.012)
Proventi da comuni per servizio smaltimento video Raee	6.151	5.135	1.016
Proventi da privati per smalt. organico-verde	395.813	378.811	17.002
Provento per gestione piattaforme RD San Damiano	128.952	93.966	34.986
Provento per gestione piattaforme RD Castelnuovo Don Bosco	57.555	66.648	(9.093)
Provento per gestione piattaforme RD Castello d'Annone	51.070	48.650	2.420
Provento per gestione piattaforme RD Villanova	91.450	92.016	(566)
Provento per gestione piattaforme RD Costigliole	66.196	61.778	4.418
Provento per gestione piattaforme RD Calliano	36.314	40.410	(4.096)
Provento per gestione piattaforme RD Montiglio	51.573	32.035	19.538
Proventi per gestione piattaforme RD Mombercelli	55.643	31.042	24.601
Proventi per gestione piattaforme RD Bubbio	-	17.236	(17.236)
Provento da noleggio automezzi	67.348	84.822	(17.474)
Vendita cassoni/compostiere/sacchi mater-bi	17.888	9.619	8.269
Vendita compost	32.324	30.889	1.435
Proventi da energia elettrica prodotto da impianto Biogas	327.661	-	327.661
Totale	14.071.496	13.126.490	945.006

Ricavi per area geografica – Voce A1 del conto economico

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	50.212	14.021.284	14.071.496
Totale	50.212	14.021.284	14.071.496

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
14.420.350	13.408.767	1.011.583

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.379.397	1.361.076	18.321
Servizi	2.401.536	2.300.929	100.607
Godimento di beni di terzi	356.076	335.990	20.086
Salari e stipendi	3.649.826	3.102.230	547.596
Oneri sociali	1.315.894	988.849	327.045
Trattamento di fine rapporto	225.355	213.995	11.360
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	51.866	103.708	(51.842)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.849.419	2.926.771	(77.352)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	69.102	(69.102)
Svalutazioni crediti attivo circolante	26.208	0	26.208
Variazione rimanenze materie prime	26.088	431	25.657
Accantonamento per rischi	83.246	0	83.246
Altri accantonamenti	830.363	837.269	(6.906)
Oneri diversi di gestione	1.225.076	1.168.417	56.659
Totale	14.420.350	13.408.767	1.011.583

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La voce B6 del conto economico è così suddivisa:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Carburanti	8.776	10.580	(1.804)
Gasolio	191.670	222.026	(30.356)
Acqua	2.600	3.655	(1.055)
Spese energia elettrica	648.904	613.903	35.001
Ricambi per manutenzione	237.699	210.984	26.715
Stampati e cancelleria	14.871	10.241	4.630
Segnaletica	1.647	1.027	620
Materiale ferroso	387	331	56
Filo bobinato	44.335	82.450	(38.115)
Materiale antinfortunistico	53.849	37.007	16.842
Olii lubrificanti	31.059	23.937	7.122
Materiale elettrico	17.482	13.518	3.964
Materiale per officina	5.453	4.307	1.146
Materiale antincendio	3.777	2.069	1.708
Libri/cd/riviste	536	762	(226)
Materiale promozionale	6.547	7.430	(883)
Farmaci-Medicinali	491	413	78
Compostiere	18.910	6.150	12.760
Materiale smaltimento	1.095	2.170	(1.075)
Materiale di consumo	24.299	32.360	(8.061)
Prodotti sussidiari/inerte da copertura	48.474	60.384	(11.910)
Materiale biofiltrante	-	6.600	(6.600)
Prodotti chimici per laboratorio	4.977	8.772	(3.796)
Pneumatici	11.560	-	11.560
Totale	1.379.397	1.361.076	18.321

La voce B7 del conto economico è così suddivisa:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Servizio noleggio e lavaggio indumenti da lavoro	69.358	63.288	6.070
Trasporto RSU	25.523	147.737	(122.214)
Servizio Smaltimento Percolato	426.674	269.451	157.223
Spese Per Analisi Chimiche	57.688	36.307	21.381
Monitoraggio Ambientale	126.877	127.604	(727)
Spese Sorveglianza e Vigilanza	16.053	14.412	1.641
Servizio Trasporto e Smaltimento Raccolta Differenziata	167.179	183.958	(16.779)
Spese Di Trasporto Varie	7.520	11.632	(4.112)
Spese Pubblicità Promozione	39.621	37.882	1.739
Comunicazione	9.599	16.594	(6.995)
Spese Per Pubblicazione Bandi inserzioni su giornali	18.280	10.519	7.761
Prestazioni Legali E Notarili	92.944	85.114	7.830
Prestazioni Profess. Natura Tecnica	146.370	60.847	85.523
Prestazioni Fiscali – Consulenza Lavoro – Amministrative	44.599	26.842	17.757
Compenso CdA e co.co.co	98.157	106.288	(8.131)
Compenso Al Collegio Sindacale	32.473	32.214	259
Formazione Personale	18.239	26.120	(7.881)
Mensa – Ticket Dipendenti	54.097	51.475	2.622
Lavoro interinale	37.417	9.247	28.170
Spese Viaggio Vitto Alloggio	8.098	8.600	(502)
Medico Sanitarie	40.594	37.714	2.880
Spese Telefoniche	37.977	35.113	2.864
Assistenza tecnica hardware e macc. uff. software	3.144	2.686	458
Manutenzione e aggiornamenti software	38.358	31.167	7.191
Manutenzioni e riparazioni impianto di compostaggio S.Damiano	109.678	97.963	11.715
Manutenzioni e riparazioni Impianto di valoriz.-pretratt. Valterza	207.024	241.526	(34.502)
Manutenzioni e riparazioni discarica Cerro T.	35.301	35.102	199
Manutenzioni e riparazioni piattaforme	33.757	9.371	24.386
Manutenzioni e riparazioni Vallemanina	22.133	7.326	14.807
Manutenzioni e riparazioni Automezzi E Attrezzature	204.899	145.265	59.634
Manutenzioni e riparazioni Varie	3.959	1.656	2.303
Assicurazioni	52.970	83.356	(30.386)
Spese Postali	3.506	3.084	422
Spese Indeducibili	3.662	1.749	1.913
Oneri Bancari	685	688	(3)
Servizio Facchinaggio	265	20.293	(20.028)
Pulizia Uffici / Spogliatoi	43.200	42.375	825
Canone servizio autovetture a noleggio	22.410	17.707	4.703
Spese derattizz. e deblattizz. – disinfestazione e deodorizzazione	16.482	20.428	(3.946)

Spese Gestione Piattaforme R.D.	14.356	130.222	(115.867)
Servizio spazzamento aree pubbliche – impianti	2.491	4.111	(1.6209)
Servizio Acquedotto	4.017	3.709	308
Lavaggio Automezzi	112	26	86
Spese Varie	3.793	2.161	1.632
Totale	2.401.536	2.300.929	100.607

La voce B8 del conto economico è così suddivisa:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Affitto Locali	38.486	33.652	4.834
Affitto Sala Per Assemblea	635	720	(85)
Canoni Macchine D'ufficio	18.618	20.405	(1.787)
Parcheggio Mezzi/Posto Auto	2.310	2.250	60
Noleggio Veicoli/Attrezzature/Mezzi	285.356	269.869	15.487
Noleggi vari	2.474	921	1.553
Spese condominiali	8.196	8.173	23
Totale	356.076	335.990	20.086

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La società ha fatto ricorso nell'esercizio corrente a contratti di lavoro interinale.

Il costo per il 2009 pari ad Euro 37.417 è iscritto alla voce B7.

L'incremento del costo del personale è pari ad Euro 886.001.

L'incremento del costo del personale è da attribuirsi all'incremento del numero di dipendenti ed agli aumenti retributivi previsti dal rinnovo contrattuale per il biennio 2009-2010.

Dal calcolo del numero medio dei dipendenti risultano i seguenti valori:

- anno 2008 : numero medio dipendenti pari a 119 unità.
- anno 2009 : numero medio dipendenti pari a 130 unità.

L'incremento del numero medio di dipendenti è pari a 11 unità. Detto incremento è connesso principalmente al personale addetto alla gestione delle piattaforme ecologiche. Le ecostazioni rientrano nella definizione del DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche." (G.U. n. 99 del 28 aprile 2008). Il 13 maggio 2009 è stato emanato il DM Ambiente, che modifica il precedente Decreto Ministeriale. È prevista la gestione diretta delle ecostazioni da parte della nostra società.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non risultano iscritte altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Alla voce B10 d) risultano iscritti €uro 26.208 relativi allo stanziamento 2009 al fondo svalutazione crediti.

Accantonamento per rischi

Alla voce B12 del conto economico risultano iscritti Euro 83.246 relativi all'accantonamento 2009 per vertenza in corso di definizione.

Altri accantonamenti

Alla voce B13 del conto economico risultano iscritti euro 830.363, relativi alla quota imputata all'esercizio relativa all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti

non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati da apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata.

L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Oneri diversi di gestione

La voce B14 del conto economico è così suddivisa:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Contributi Comuni Sedi Di Impianti	717.394	700.331	17.063
Ecotassa (Quota Provinciale)	100.141	99.150	991
Ecotassa (Quota Regionale)	193.709	192.502	1.207
Quota Associativa Confservizi /Federambiente	17.588	17.075	513
Abbonamenti A Giornali	5.792	7.215	(1.423)
Quote associative Varie	9.525	7.640	1.885
Spese Di Rappresentanza	73	5.448	(5.375)
Risarcimento Danni	399	1.949	(1.550)
Diritti Camera Di Commercio	2.176	4.584	(2.408)
Tassa Possesso Automezzi	1.515	2.094	(579)
Diritti Di Revisione	-	132	(132)
Vidimazione	641	816	(175)
Valori Bollati	1.395	1.897	(502)
Imposte e Tasse Varie	39.231	11.928	27.303
Abbuoni Passivi	2.205	1.434	771
Minusvalenze	9.244	13.828	(4.584)
Sopravvenienze Passive Caratteristiche	40.554	9.694	30.860
ICI	83.494	90.700	(7.206)
Totale	1.225.076	1.168.417	56.659

L'importo totale dell'ecotassa di Euro 1.011.244 è pari al 83 % della voce B14 – oneri diversi di gestione ed è pari al 7% del costo della produzione.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	(357.378)	(532.436)	175.058
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da partecipazione	0	0	
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	112.748	107.867	4.881
Utili (perdite) su cambi	0	0	
	112.748	107.867	4.881

Proventi da partecipazioni

Non risultano iscritti nel conto economico proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali	0	0	0	112.748	112.748
	0	0	0	112.748	112.748

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	35.950	35.950
Interessi fornitori	0	0	0	0	0
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	4.263	4.263
Interessi su mutui	0	0	0	429.913	429.913
	0	0	0	470.126	470.126

Utile e perdite su cambi

Non risultano iscritti utili o perdite su cambi alla data del 31/12/2009.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**Rivalutazioni**

Non vi sono rivalutazioni di valore di attività finanziarie iscritte nel conto economico al 31/12/2009.

Svalutazioni

Non vi sono svalutazioni di valore di attività finanziarie iscritte nel conto economico al 31/12/2009.

E) Proventi e oneri straordinari**Proventi straordinari**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
107.641	38.717	68.924

Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
24.249	0	24.249

Tra i proventi straordinari è iscritto il provento attivo pari ad Euro 107.641 relativo al credito d'imposta per spese studi e ricerca esercizi 2008 e 2009, di cui al paragrafo esplicativo della voce crediti della presente nota integrativa.

Tra gli oneri straordinari risultano iscritti Euro 24.249 per storno di componenti positivi di reddito di relativi ad esercizi precedenti e rettifica di rilevazione di fatti gestionali di precedenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
412.679	147.021	265.658

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:	392.943	297.822	95.121
IRES	152.838	99.220	53.618
IRAP	240.105	198.602	41.503
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	19.736	(150.801)	170.537

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	469.028	
Onere fiscale teorico (27,50%)		128.983
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Interessi attivi di mora	(118.778)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi di mora	83.246	
Compensi cda	2.777	
Ammortamenti al netto dei contro ammortamenti	169.011	
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Interessi attivi di mora	51.351	
Interessi passivi di mora	(139)	

spese rappresentanza esercizi precedenti	(1.815)	
Svalutazione esercizi precedenti	(69.102)	
Compensi cda pagati nell'esercizio	(9.110)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Ammortamenti indeducibili telefonia	531	
spese indeducibili	19.370	
Sopravvenienze passive non caratteristiche	41.376	
Sopravvenienza attiva credito d'imposta	(107.641)	
Interessi e imposte indeducibili	27.689	
ICI	83.494	
Spese auto	2.103	
Tremonti ter	(3.855)	
10% IRAP istanza rimborso esercizi pregressi	(65.616)	
10% IRAP dovuta nel 2009	(18.145)	
Imponibile fiscale ante utilizzo delle perdite pregresse	555.775	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale	555.775	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		152.838

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Totale componenti positivi	15.163.364	
Totale componenti negativi	8.289.456	
Valore della produzione lorda	6.873.908	
Onere fiscale teorico (3,90%)		268.075
Variazioni in diminuzione		
Rimborsi inps	(170.094)	
Inail	(180.286)	
Spese relative a lavoratori L. 68	(192.948)	
Deduzione costo del personale studi e ricerca	(354.689)	
Variazioni in aumento		
ICI	83.494	
Compensi cda e cococo	64.836	
Lavoro interinale	32.326	
Imponibile Irap	6.156.547	
IRAP corrente per l'esercizio		240.105

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 96.129. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio). Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Esercizio 20098	
Imposte anticipate (attive)	importo
Storno quota spese rappresentanza esercizi precedenti	(647)
Storno interessi passivi di mora esercizi precedenti	(38)
Storno quota interessi passivi bancari esercizi precedenti	(56.479)
Storno svalutazione cespite anno 2008	(19.003)
Storno su compensi pagati nel corso del 2009	(2.668)
Stanziamiento imposte esercizio 2009	79.626

<u>Totale imposte anticipate</u>	<u>791</u>
Imposte differite (passive)	
Interessi attivi di mora	32.664
Storno quota interessi attivi di mora esercizi precedenti	(12.137)
<u>Totale imposte differite</u>	<u>20.527</u>
Imposte differite e anticipate nette	19.736

Si precisa che le attività per imposte differite attive sono state contabilizzate sussistendo la ragionevole certezza che esse potranno essere recuperate nel corso degli esercizi successivi e cioè che, in tali esercizi, esisteranno redditi imponibili di ammontare non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

La nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota Integrativa le informazioni relative alle operazioni intervenute con le c.d. parti correlate è stata introdotta al fine di uniformare il contenuto della Nota Integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento. Ciò in quanto, come precisato nella Direttiva n. 2006/46/CE, *"l'informativa sulle operazioni. . . . con parti correlate. . . . può aiutare gli utenti dei conti annuali a valutare lo stato patrimoniale di una società nonché quello del gruppo al quale essa eventualmente appartiene"*.

Al fine di individuare le "parti correlate" è necessario fare riferimento, secondo quanto disposto dal nuovo comma 2 dell'art. 2427, C.c., alla definizione contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24, nella versione attualmente in vigore, antecedente alle modifiche ad esso apportate dallo IASB in data 04/11/2009 e non ancora recepite a livello comunitario.

In riferimento alla tipologia di operazioni che, essendo intervenute con parti correlate, devono essere evidenziate nella Nota Integrativa la norma non dispone alcunché. Tuttavia, secondo quanto affermato nell'Appendice di aggiornamento al Principio contabile OIC n. 12, anche a tal fine va fatto riferimento a quanto disposto dallo IAS n. 24 che identifica le operazioni con le parti correlate con i trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

L'obbligo di riportare le informazioni in esame sussiste soltanto se l'operazione presenta entrambe le seguenti caratteristiche: è rilevante e non è stata effettuata alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2009 sono state poste in essere operazioni di prestazioni di servizio rese verso parti correlate per le quali si ritiene sussista obbligo di segnalazione in relazione ai disposti di legge, al principio contabile OIC n. 12, allo IAS n. 24 e al documento CNDCEC del 17/03/2010 intitolato *"Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici"*, per un ammontare complessivo pari ad Euro 4.192.816 (fatturato comprensivo di iva).

- **Rilevanza delle operazioni:** il saldo patrimoniale connesso con le operazioni in esame (crediti verso parti correlate al 31/12/2009) ammonta complessivamente ad Euro 2.617.790 pari al 50% circa del totale dei crediti verso clienti per fatture emesse iscritti a bilancio (Euro 5.241.661). La differenza con la voce C II 1) dello stato patrimoniale è relativa a fatture da emettere al netto di note credito da emettere e fondo svalutazione crediti.

- **Condizioni di mercato:** le operazioni sopra segnalate sono realizzate secondo usuali condizioni di pagamento e sulla base delle tariffe stabilite dall'autorità d'ambito ma presentano differimenti inusuali nei termini effettivi di pagamento. L'ammontare del crediti scaduti alla data del 31/12/2009 riferiti alle operazioni segnalate ammonta ad Euro 1.921.699 su un totale crediti con parti correlate di Euro 2.617.790.

La Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione di questa società hanno già attivato nel corso dell'esercizio azioni di confronto con le parti correlate finalizzate a concordare soluzioni idonee alla riconduzione delle operazioni segnalate entro gli usuali termini di pagamento.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nella Nota Integrativa devono essere altresì evidenziati gli accordi c.d. "fuori bilancio", ossia gli accordi o gli altri atti, anche tra loro collegati, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono:

- esporre la società a rischi
- generare benefici alla società.

Il Codice civile non individua la tipologia di accordi da evidenziare nella Nota Integrativa. A tale proposito, l'Appendice al Principio contabile OIC n. 12 rinvia a quanto precisato nella Direttiva n. 2006/46/Ce e confermato anche nella Relazione al D.Lgs. n. 173/2008, secondo cui *"gli accordi fuori bilancio possono essere associati alla creazione o all'uso di una o più società veicolo e attività off-shore destinate a perseguire tra l'altro obiettivi economici, legali, fiscali e contabili."*

In relazione a tali accordi nella Nota Integrativa vanno riportati la natura, l'obiettivo economico e l'effetto patrimoniale-finanziario ed economico.

Tali indicazioni vanno fornite solo se i rischi ed i benefici derivanti dagli accordi in esame sono significativi e se le indicazioni sono necessarie al fine di valutare la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico della società.

Secondo l'Appendice al Principio contabile OIC n. 12, le informazioni previste dal n. 22-ter dell'art. 2427 costituiscono un'"*integrazione alle informazioni richieste dal numero 9 del medesimo articolo*" che prescrive l'indicazione degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Valutate le attività aziendali e gli accordi in essere si ritiene non siano state realizzate e non sussistano operazioni che presentino le caratteristiche riconducibili alle fattispecie sopra evidenziate.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	66.921
Collegio sindacale	32.473

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che le disposizioni del citato decreto sono entrate in vigore dal 7/4/2010 tali informazioni vengono riportate nel presente bilancio poiché il relativo progetto è stato predisposto dagli amministratori successivamente a tale data.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si da atto che il relativo compenso di Euro 32.473, sopra indicato, comprende altresì le funzioni di controllo contabile.

I Revisori contabili non svolgono per la società ulteriori servizi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sussistendo le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale conformemente all'art. 27 dello statuto sociale e all'art. 2364 del codice civile, con formale deliberazione n. 94, in data 16 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci chiamata a deliberare sul presente bilancio.

Asti, 20 maggio 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Mauro Paracchino

In originale firmato.